

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	Diritto ecclesiastico comparato
Corso di studio	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA <i>Materia opzionale comune ai corsi:</i> Laurea Magistrale in Giurisprudenza Laurea Magistrale in Giurisprudenza di Impresa Scienze dei Servizi Giuridici Scienze dei Servizi Giuridici di Impresa
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	<i>Comparative Ecclesiastical law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	italiano

Docente responsabile	Laura Sabrina Martucci (6 CFU)	laurasabrina.martucci@uniba.it
	Maria Luisa Lo Giacco (3 CFU)	marialuisa.logiacco@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS 11	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I SEMESTRE
Anno di corso	Non definito
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari Interazione con la classe ed esercitazioni: Gli studenti frequentanti saranno stimolati a partecipare attivamente, per esercitarsi nell'uso della terminologia e per familiarizzare con le nozioni dell'insegnamento. Si tratterà di affrontare l'esame di casi giudiziari recenti, di analizzare e commentare brani di sentenze o atti legislativi, di scegliere in una serie di possibili opzioni soluzioni giuridiche appropriate.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	90 ore
Ore di corso	Il totale delle ore include, oltre alla didattica frontale, attività integrative e seminariali, esercitazioni.
Ore di studio individuale	Esame da 9 CFU 136 ore Esame da 6 CFU 90 ore Esame da 3 CFU 45 ore

Calendario	
------------	--

Inizio attività didattiche	Inizio I semestre: 18 settembre 2017
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 7 dicembre 2017

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	<p>Il corso intende introdurre all'analisi comparata dei principali sistemi costituzionali di tutela della libertà religiosa (individuale e collettiva) e di relazioni degli stati europei con le confessioni religiose e le organizzazioni filosofiche e non confessionali.</p> <p>Gli studenti si confronteranno con i problemi che la società multiculturale pone agli operatori del diritto. Giudici, avvocati, notai, funzionari della pubblica amministrazione, amministratori di società e datori di lavoro, operatori delle forze dell'ordine sono quotidianamente interpellati da questioni relative alla tutela della libertà religiosa in un contesto che non è più omogeneo dal punto di vista culturale. Nel corso delle lezioni si affronteranno queste tematiche provando a indicare dei possibili percorsi di soluzione dei conflitti.</p> <p>Obiettivi di apprendimento:</p> <p>Il corso fa parte degli insegnamenti comparatistici. Propone, cioè, attraverso un procedimento metodico di raffronto fra sistemi e ordinamenti giuridici la descrizione delle somiglianze, delle divergenze e delle cause degli aspetti legati alle relazioni stati-confessioni religiose affermatasi in Europa. In questa chiave metodologica, propone lo studio della tenuta dei diritti fondamentali alla luce delle istanze confessionali di costruzione di sistemi giuridici derogatori del diritto comune, come declinato anche dalla giurisprudenza CEDU.</p> <p>Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie comprendere e risolvere le questioni giuridiche che nascono dal pluralismo culturale e religioso, attingendo anche all'esperienza degli altri Paesi europei e della giurisprudenza europea e internazionale.</p> <p>Capacità di conoscenza e comprensione:</p> <p>In quest'ottica il corso propone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la conoscenza, in chiave comparata, del fattore religioso negli ordinamenti costituzionali e nel diritto dell'Unione europea; 2) la conoscenza, in chiave comparata, dei modelli e sistemi di rapporti tra Stato europei e organizzazioni confessionali e non (art. 17 TFUE); 3) la libertà di pensiero, coscienza e religione (aspetto positivo e negativo) negli ordinamenti costituzionali europei in generale e in alcune applicazioni: proselitismo, beni destinati al culto, autoorganizzazione delle chiese, divieto di

	<p>discriminazione per motivi religiosi, esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche, obiezione di coscienza</p> <ol style="list-style-type: none"> 4) la conoscenza della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della sua interpretazione nella giurisprudenza della Corte EDU; 5) Cos'è la religione. Differenti approcci metodologici e pratici nei confronti delle istanze religiose 6) La convivenza nelle società multiculturali. Problemi, conflitti, soluzioni giuridiche <p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve acquisire la capacità di approfondire quanto appreso nel corso in modo da poter applicare il metodo della comparazione in autonomia di giudizio a realtà ordinamentali e rapporti relazionali stato-comunità religiose anche diverse da quelle sottoposte alla sua attenzione. Lo studente deve essere in grado di risolvere autonomamente questioni che riguardino la tutela del diritto di libertà di pensiero, coscienza e religione. La proiezione dei problemi di convivenza interculturale in scenari più ampi, quali quello europeo, consente di guardare alle questioni giuridiche con un approccio meno provinciale e più attento alle esigenze di tutela della libertà religiosa.</p> <p>Abilità: Il corso fornisce agli studenti le seguenti abilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) collocare gli istituti centrali della disciplina nel sistema giuridico secondo il metodo della comparazione; 2) esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, articolando un ragionamento giuridico capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite; 3) inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento; 4) individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti sovranazionali; risolvere questioni partendo da casi concreti. 5) Verificare l'efficacia delle risposte italiane ai problemi del multiculturalismo e del pluralismo religioso alla luce delle soluzioni prospettate da altri ordinamenti giuridici.
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	Programma da 9 crediti: "Diritto e religione in Europa (EU – States)" (prof. S.

Martucci); “Diritto e religione nelle società multiculturali” (prof. M.L. Lo Giacco) si approfondisce:

Il fattore religioso nel diritto dell’Unione europea; tratti distintivi e comuni dei modelli e sistemi costituzionali dei rapporti tra Stato e comunità religiose; la Convenzione europea dei diritti dell’uomo e la sua interpretazione nella giurisprudenza della Corte EDU; la libertà di pensiero, coscienza e religione in generale (aspetto positivo e negativo) in alcuni settori applicativi: Autoorganizzazione delle Chiese, il concetto di confessione, proselitismo, beni destinati al culto e finanziamento delle Chiese, simboli religiosi (in particolare: abbigliamento, crocifisso nelle aule scolastiche), divieto di discriminazione per motivi religiosi, in particolare sui luoghi di lavoro, reati in materia religiosa: blasfemia, satira, hate speech, obiezione di coscienza.

I concetti di pluralismo, multiculturalismo, laicità dello Stato. Cosa si intende per “diritto e religione”. Globalizzazione e società multiculturale. Multiculturalismo giuridico o diritto interculturale? Democrazia, religioni e laicità.

Programma da 6 crediti “Diritto e religione in Europa (EU – States)” (prof. S. Martucci) si approfondisce:

Il fattore religioso nel diritto dell’Unione europea; tratti distintivi e comuni dei modelli e sistemi costituzionali dei rapporti tra Stato e comunità religiose; la Convenzione europea dei diritti dell’uomo e la sua interpretazione nella giurisprudenza della Corte EDU; la libertà di pensiero, coscienza e religione in generale (aspetto positivo e negativo) in alcuni settori applicativi: Autoorganizzazione delle Chiese, il concetto di confessione, proselitismo, beni destinati al culto, simboli religiosi (in particolare: abbigliamento, crocifisso nelle aule scolastiche), divieto di discriminazione per motivi religiosi, in particolare sui luoghi di lavoro, reati in materia religiosa: blasfemia, satira, hate speech, obiezione di coscienza.

Programma da 3 crediti “Diritto e religione nelle società multiculturali” (prof. M.L. Lo Giacco)

I concetti di pluralismo, multiculturalismo, laicità dello Stato. Cosa si intende per “diritto e religione”. Globalizzazione e società multiculturale. Multiculturalismo giuridico o diritto interculturale? Democrazia, religioni e laicità.

Gli studenti **frequentanti** potranno tener conto degli approfondimenti affrontati nel corso delle lezioni resi

	<p>disponibili, attraverso materiale didattico integrativo, reperibile sulla pagina dei docenti.</p> <p>Ai fini dell'esame tutti gli studenti potranno predisporre una breve relazione (orale) su un tema corrispondente ad uno dei seminari svolti dopo averlo scelto e concordato con il docente.</p> <p>A metà del corso viene proposta ai frequentanti una prova scritta, facoltativa, per verificare i livelli di apprendimento e l'efficacia della metodologia didattica.</p> <p>I materiali relativi ai seminari saranno disponibili on line in coincidenza con questi incontri.</p> <p>Gli studenti che provengano da altri corsi di laurea ai fini degli esami integrativi verranno valutati in conformità alle delibere del Consiglio di Dipartimento e Interclasse, sul programma concordato con i docenti.</p> <p>Studenti Erasmus</p> <p>I programmi specifici per gli studenti Erasmus potranno essere concordati con il docente durante gli orari di ricevimento.</p>
Testi di riferimento	<p>Esame da 9 crediti:</p> <p>LUGLI - CERIOLI JLIA - PISTOLESI, <i>Elementi di diritto ecclesiastico europeo</i>, Giappichelli, 2012.</p> <p>P. CONSORTI, Diritto e religione, Laterza, II ed. (2014), cap. 1, 3, 7.</p> <p>Esame da 6 crediti</p> <p>LUGLI - CERIOLI JLIA - PISTOLESI, <i>Elementi di diritto ecclesiastico europeo</i>, Giappichelli, 2012.</p> <p>Esame da 3 crediti</p> <p>P. CONSORTI, Diritto e religione, Laterza, II ed. (2014), cap. 1, 3, 7.</p>
Metodi didattici	Metodologia didattica convenzionale e utilizzo di strumenti multimediali
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>La valutazione degli studenti verrà effettuata attraverso domande (3/4) di carattere generale e specifico. Si avrà riguardo di verificare la:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) capacità di collocare gli istituti centrali della disciplina nel sistema giuridico secondo il metodo

	<p>della comparazione;</p> <p>2) capacità di esprimersi con chiarezza e con linguaggio tecnico-giuridico adeguato, articolando un ragionamento giuridico capace di trasferire agli interlocutori le conoscenze acquisite;</p> <p>3) capacità di inserire gli istituti considerati nel quadro d'insieme logico-sistematico ordinamentale di riferimento;</p> <p>4) capacità di individuare i nessi tra la disciplina normativa dei singoli ordinamenti, dedicata agli interessi religiosi, e gli interventi delle Corti sovranazionali; risolvere questioni partendo da casi concreti.</p> <p>Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame/idoneità</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Ai sensi della regolamentazione approvata dal Consiglio di Dipartimento e di Interclasse, la tesi di laurea deve essere richiesta almeno 6 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea.</p> <p>Le tesi scritte per la laurea Magistrale e le tesine per le lauree triennali potranno essere assegnate durante gli orari di ricevimento previo colloquio con i docenti.</p>